

FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PRESENTA

20 – 30
LUGLIO
2023

EFFETTO

NOTTE

INGRESSO GRATUITO

AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME

CINEMA, MUSICA, VISITE GUIDATE



FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Un mio carissimo amico, a former student of mine, mi disse un giorno una cosa di cui gli sono molto grato: «La cosa più bella che tu ci hai trasferito è il “valore del dubbio”».

Questo ricordo che Roberto Perpignani ha annotato su carta nel lungo, intenso e interessantissimo articolo-lettera a Marco Bellocchio e Francesca Calvelli scritto per il numero 603 di «Bianco e Nero», a loro dedicato, riassume bene lo spirito con il quale il grande montatore si rapporta da sempre alla professione e all'insegnamento. Uno spirito caratterizzato da curiosità, finezza intellettuale, coraggio e interdisciplinarietà, con un'attenzione particolare al linguaggio: sempre nelle sue parole «il montaggio è l'essenza dell'articolazione linguistica che comprende tutti gli elementi che si pongono il compito di intervenire per dare valore comunicativo pieno a un'intenzione o a un impulso espressivo».

Dice Roberto: «questa mia doppia figura di “professionista e docente” mi ha consentito di mantenere aperto l'insieme degli interrogativi che compongono e soddisfano l'intelligenza». Questi undici giorni di programmazione accompagnano gli spettatori in un viaggio tra capolavori montati dallo stesso Perpignani e altri da suoi illustri allievi, per ricostruire le tracce di una lunga e ricchissima carriera da cui emerge che il montaggio, «per coloro a cui piace immaginarlo come un'esperienza di partecipazione e responsabilità, può anche diventare una “scuola di vita”».

E proprio per valorizzare il dialogo tra professione e formazione, cuore della Fondazione Centro Sperimentale, ogni sera, come da tradizione, i lungometraggi saranno preceduti da una selezione di cortometraggi realizzati dagli allievi della Scuola Nazionale di Cinema della sede di Roma e delle sedi regionali. Si tratta di lavori che hanno circolato in festival ed eventi cinematografici internazionali negli ultimi mesi con ottimi riscontri, e che danno prova della qualità dei risultati del percorso triennale intrapreso dai ragazzi.

Ma Effetto Notte non è solo cinema: anche quest'anno, grazie alla collaborazione con il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali sarà possibile assistere ad una ricca proposta di concerti prima delle proiezioni, e visitare l'Area Archeologica di Santa Croce in Gerusalemme grazie alla disponibilità della Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma.

Un ringraziamento particolare va alla Direzione generale Cinema e audiovisivo del MiC che rende possibile questa manifestazione che ha visto nel corso degli anni rendere omaggio ai grandi maestri e alle nuove promesse del cinema italiano, con grande successo di pubblico.

GIOVEDÌ 20 LUGLIO



SOGNI D'ORO

Alla presenza di Nanni Moretti

Regia: Nanni Moretti; soggetto e sceneggiatura: N. Moretti; fotografia: Franco Di Giacomo; montaggio: Roberto Perpignani; musica: Franco Piersanti; interpreti: N. Moretti, Piera Degli Esposti, Remo Remotti, Laura Morante, Alessandro Haber, Gigio Morra; produzione: Opera Film Produzione, RAI-Radiotelevisione Italiana, 1981; durata: 105'

Ancora prima delle riprese del suo terzo film, *La mamma di Freud*, – in cui il fondatore della psicoanalisi appare come un adulto-bambino, che telefona a Jung, detta le proprie memorie alla figlia, ma fa le bizze con sua madre, pestando i piedi e strillando con voce infantile – sono iniziate per Michele (Nanni Moretti), un giovane regista, delle aspre critiche. Sembra che tutti vogliano distruggere lui e il suo mito. Il suo sonno è pieno di incubi. Silvia (Laura Morante), una sua ex compagna di scuola, che fugge da lui, Silvia che lo vuole abbandonare e lui che la insegue caparbiamente fino al brusco risveglio per poi ricominciare con il sonno e ancora incubi.

«Sogni d'oro è rimasto tra le tante mie esperienze un film unico e indimenticabile. Non è stato solo un incontro molto positivo e singolare, ma è anche la nascita di un sincero rapporto di stima e di affetto» (Perpignani).

VENERDÌ 21 LUGLIO

CARO FUTURO

Regia, animazioni e montaggio: Lisa Consolini; soggetto e sceneggiatura: Lisa Consolini e Isabella Gallo; fotografia: Alessandro Marin; scenografia: Noemi Trazzi; organizzazione: I. Gallo; musiche e mix: Paolo Peyron; interprete: Lorenzo Gagliardi; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Lombardia, 2022; durata: 4'20"

Cosa mettere nella capsula del tempo? Questa scelta porta Lorenzo verso una serie di riflessioni e domande su ciò che lo circonda e il valore del tempo. Ne consegue la scoperta della carta tradizionale coreana "Hanji", conosciuta come la carta più longeva al mondo.

VIAGGI STRAORDINARI

Regia: Francesco Guarnori e Alessandro Marin; Produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia- sede Lombardia, 2022; durata: 1'

Spot realizzato in collaborazione con il Ministero della Cultura per promuovere il circuito delle Biblioteche d' Italia. Una giovane donna entra in una delle Biblioteche d'Italia e grazie ai libri, ai reperti e agli oggetti che vi trova conservati viene trasportata in un incredibile viaggio nel tempo.



COSMONAUTA

Alla presenza di Stefano Cravero

Regia: Susanna Nicchiarelli; soggetto: S. Nicchiarelli; sceneggiatura: S. Nicchiarelli, Teresa Ciabatti; fotografia: Gherardo Gossi; montaggio: Stefano Cravero; musica: Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo; interpreti: Mariana Raschillà, Pietro Del Giudice, Michelangelo Ciminale, Chiara Arrighi, Valentino Campitelli, Claudia Pandolfi, Sergio Rubini; produzione: Fandango, Rai Cinema; 2009; durata: 87'

È il 1957: la cagnetta Laika è stata mandata nello spazio dai sovietici e Luciana, 9 anni, scappa dalla sua comunione perché comunista. È stato il fratello chiuso in sé per l'epilessia, a trasmetterle questa passione. A 15 anni Luciana entra nella FIGC. Con i giovani compagni di partito vive i primi amori e i primi tradimenti, combinando guai a più non posso. Luciana è troppo aggressiva, troppo impulsiva, troppo spregiudicata. Quando riceve la condanna dei compagni di sezione, suo fratello non è più accanto a lei per sostenerla e consolarla. Luciana, come la prima donna cosmonauta, dovrà fare tutto da sé.

«Quando rivedo Cosmonauta sorrido sempre, perché ripensando al lavoro di quei mesi la prima parola che mi viene in mente è "divertimento". Credo sia questo, tra i tanti insegnamenti di Roberto, quello che più cerco di tenere a mente ancora oggi: gli ingredienti del montaggio sono il divertimento, la curiosità, il piacere di dare forma all'immaginazione» (Cravero).

SABATO 22 LUGLIO



U PISCATORI CARMU

Scrittura, regia, fotografia, montaggio, suono: Marlon Sartore; Montaggio del suono: Simone Costamagna, Mix: Leonardo Raspolli; Con: Salvatore Giacalone, Mohamed Chedli, Francesco Giacalone, Michele Giacalone; Produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Abruzzo 2023; Durata: 19'12"

Estratto di vita di un piccolo equipaggio di pescatori, uno dei pochi sopravvissuti a Mazara del Vallo, già primo porto peschereccio d'Italia con una flotta che, negli ultimi 20 anni, è passata da 400 a 70 imbarcazioni.



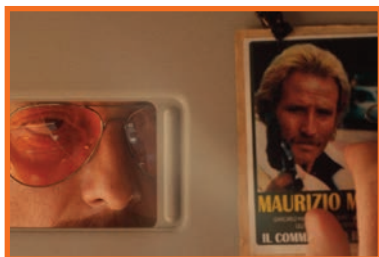
LA NOTTE DI SAN LORENZO

Regia: Paolo e Vittorio Taviani; soggetto: P. e V. Taviani; sceneggiatura: P. e V. Taviani, Gaetano De Negri, Tonino Guerra; fotografia: Franco Di Giacomo; montaggio: Roberto Perpignani; scenografia: Gianni Sbarra; costumi: Lina Nerli Taviani; musica: Nicola Piovani; interpreti: Omero Antonutti, Claudio Bigagli, Margarita Lozano, Massimo Sarchielli, Graziella Galvani; produzione: Gaetano De Negri per Ager/RAI; Italia; anno: 1982; durata 106'

È la notte del 10 agosto del '44, nel paese di San Miniato nella campagna toscana, i tedeschi, che stanno evacuando, convincono il vescovo a raccogliere la gente nella chiesa con la promessa di lasciare tutti in vita. Ma una parte della popolazione dà retta a Galvano, che preferisce la fuga (con ragione perché la chiesa salterà in aria). I fuggitivi, dopo un percorso di paura con poche parentesi di serenità, riusciranno a raggiungere la libertà.

«Pensa alla sequenza della battaglia del grano. Può sembrare che i Taviani l'abbiano girata con una certa obiettività. Ma quando si passa dai campi lunghi oggettivi ad un improvviso primo piano della vecchia che chiede: "Nini, chi vince?" accade qualcosa di molto importante. Quel primo piano, così immediato, ti dà una partecipazione emotiva così forte che riallaccia quell'evento alle tue esperienze infantili, alle guerre fatte da bambini per gioco. Che è poi il senso vero, la cifra dell'intera sequenza, come dell'intero film. Ecco come, inserendo un'inquadratura (quel primo piano), scandendone esattamente il tempo si dà slancio dinamico ad un'intera sequenza e al suo senso. Il montaggio è dare forma all'insieme di queste scelte».

DOMENICA 23 LUGLIO

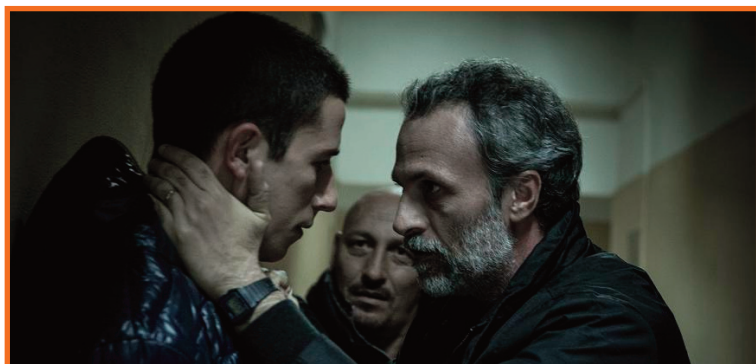


IL CASO È CHIUSO ANDATE IN PACE

Regia: Simone Marino; soggetto e sceneggiatura: Leonardo Malaguti, Simone Ruggieri; fotografia: Anna Bellettato; montaggio: Daria De Pascale, Davide Orrù; scenografia: Elisa Genna, Flaminia Latini; costumi: Giulia Fulgaro, Isabella Manto; suono in presa diretta: Gabriele Costabile; montaggio del suono: Aman Falconi; mix: Jonah Buhat Gardose; organizzazione: Vittoria Bertoldi, Enrico Tallei; interpreti: Mau-

rizio Lombardi, Federico Pacifici; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma in collaborazione con CAM SUGAR, 2022; durata: 10'

Mariano, un poliziotto molto credente, si ritrova a fronteggiare il racket di una nuova droga: la CDC.



ANIME NERE

Alla presenza di Cristiano Travaglioli

Regia: Francesco Munzi; soggetto: F. Munzi, Fabrizio Ruggirello, dal romanzo omonimo di Gioacchino Criaco; sceneggiatura: F. Munzi, F. Ruggirello, Maurizio Braucci; fotografia: Vladan Radovic; montaggio: Cristiano Travaglioli; musica: Giuliano Taviani; interpreti: Marco Leonardi, Peppino Mazzotta, Fabrizio Ferracane, Anna Ferruzzo, Giuseppe Fumo, Barbora Bobulova; produzione: Cinemaudici, Babe Films, 2014, durata: 103'

Come in un western ambientato ai giorni nostri, dove il richiamo delle leggi del sangue e il sentimento della vendetta hanno la meglio su tutto, prende vita la storia di una famiglia criminale calabrese. Una vicenda che inizia in Olanda, passando per Milano, fino in Calabria, sulle vette dell'Aspromonte, dove tutto ha origine e fine. *Anime nere* è la storia di tre fratelli, figli di pastori, vicini alla ndrangheta, e della loro anima scissa. Luigi è un trafficante internazionale di droga. Rocco imprenditore grazie ai soldi sporchi del primo. Luciano coltiva per sé l'illusione patologica di una Calabria preindustriale, instaurando un malinconico e solitario dialogo con i morti. Leo, suo figlio ventenne, rappresenta la generazione perduta, senza identità. Quest'ultimo, per una lite banale, compie un atto intimidatorio contro un bar protetto dal clan rivale. In qualsiasi altra terra, sarebbe solo una ragazzata. Non in Calabria, tantomeno in Aspromonte. È la scintilla che fa divampare l'incendio. Per Luciano è di nuovo il dramma che si riaffaccia dopo tanti anni dall'uccisione del padre.

LUNEDÌ 24 LUGLIO

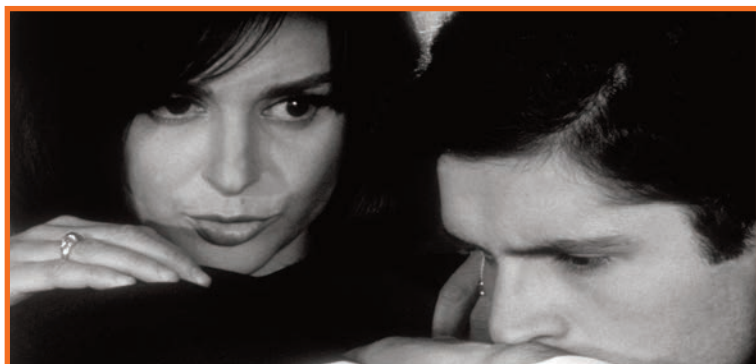


LA NOTTE

Animazione e regia: Martina Generali, Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso; concept: Simone Pratola; storyboard: Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso; background Design: Francesca Sofia Rosso; editing: Martina Generali; musiche di Antonio Vivaldi, concerto RV 439 "La Notte"; direttore e arrangiamento: Fulvio Chiara; flauto: Giorgio Secchi; esecuzione: Fondazione Fossano Musica; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Piemonte, dipartimento animazione (Torino), 2023; durata: 6'30"

imentale di Cinematografia, sede Piemonte, dipartimento animazione (Torino), 2023; durata: 6'30"

Carnevale di Venezia: Pulcinella tenta di imbuccarsi senza troppo successo a un festa VIP. Fra maschere sfarzose, trionfi gastronomici e donne attraenti, il suo sogno di ricchezza si trasforma in un incubo che gli rivela il valore della sua vita semplice ma autentica.



PRIMA DELLA RIVOLUZIONE

Regia: Bernardo Bertolucci; soggetto e sceneggiatura: B. Bertolucci; fotografia: Aldo Scavarda; montaggio: Roberto Perpignani; musica: Gino Paoli, Ennio Morricone, Gato Barbieri; interpreti: Adriana Asti, Francesco Barilli, Allen Midgette, Cristina Pariset, Cecrope Barilli, Gianni Amico, Morando Morandini; produzione: Iride Cinematografica; 1964; durata: 114'

Fabrizio è deciso a rompere i rapporti con la propria classe. Il probabile suicidio dell'amico Agostino provoca in lui una crisi che intuisce e capisce soltanto sua zia Gina venuta a riposarsi dalla sorella in seguito a una depressione. I due si amano in segreto, finché la passionalità della loro relazione si spegne, in parte per l'incapacità di lui a gestire le nevrosi di lei. Fabrizio tenta di risolvere i suoi conflitti interiori discutendo con Cesare, un insegnante che da anni gli fa da guida ideologica. I due girano insieme per il Parco Ducale in occasione della Festa dell'Unità, quando Fabrizio sembra perdere le sue ultime illusioni davanti alla mediocrità del modello piccolo-borghese ormai offerto dal partito.

«Montando Prima della rivoluzione con Bernardo Bertolucci ci eravamo riferiti alla Nouvelle Vague che aveva praticamente riconsiderato, o reinventato, il montaggio, rivoluzionando i tempi interni della sequenza, il concetto di attacco e l'idea di ritmo, o scansione. Ancora oggi, quando rivedo Prima della rivoluzione provo una grandissima emozione perché quello è il montaggio di qualcuno che era assolutamente aperto, disponibile» (Perpignani).

MARTEDÌ 25 LUGLIO



LA FALLACIA DEL CECCHINO TEXANO

Regia: Margherita Ferrari; soggetto e sceneggiatura: Anita Della Cioppa, Margherita Ferrari, Valentina Morricone; fotografia: Filippo Mariano; montaggio: Bianca Nádai; musica originale: Claudio Toldonato; scenografia: Alessandro Bucca; costumi: Isabella Manto; suono in presa diretta: Alberto Moscone; montaggio del suono: Leonardo Raspolli; mix: Eugenio Bonemazzi; organizzazione: Filippo

Parisotto; interpreti: Giovanni Crozza Signoris, Bruno De Stephanis, Adele Dezi; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma, 2022; durata: 14'53"

Il movimentato incontro tra Samuele e Franco, due storie di vita molto diverse che si rivelano pericolosamente simili.



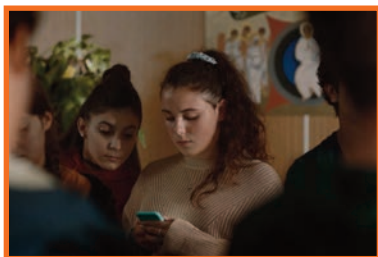
LONTANO LONTANO

Alla presenza di Marco Spoletini

Regia: Gianni Di Gregorio; soggetto: G. Di Gregorio; sceneggiatura: G. Di Gregorio, Marco Pettenello; fotografia: Gogò Bianchi; montaggio: Marco Spoletini; musica: Stefano Ratchev, Mattia Carratello; interpreti: Ennio Fantastichini, Giorgio Colangeli, G. Di Gregorio, Roberto Herlitzka, Daphne Scoccia, Salih Saadin Khalid; produzione: Bibi Film, Rai Cinema; 2019; durata: 92'

Per cambiare vita non si è mai troppo vecchi. Questo almeno sperano Attilio (Ennio Fantastichini), Giorgetto (Giorgio Colangeli) e il Professore (Gianni Di Gregorio), tre romani sulla settantina, variamente disastriati, che un giorno decidono di mollare la vecchia vita di quartiere e andare a vivere all'estero. Ma all'estero dove? È solo la prima di una lunga serie di questioni da risolvere, ma il Professore, in pensione dopo una vita a insegnare il latino, si annoia moltissimo, Giorgetto, ultimo sopravvissuto popolare di una Roma ormai sparita, non riesce ad arrivare a fine mese, e Attilio, robivecchi e fricchettone, vorrebbe rivivere le emozioni dei tanti viaggi fatti in gioventù. Sono tutti decisi a cambiare vita e forse ci riusciranno anche perché l'amicizia può aiutare a vincere disagi e malinconie.

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO



LIA

Regia: Giulia Regini; soggetto e sceneggiatura: Filippo Barbagallo, Matteo Petecca, Giulia Regini; fotografia: Simone Rossi; montaggio: Simona Sturniolo; musica originale: Paolo Casali; scenografia: Michelle Paoli; costumi: Giorgia Tomatis; suono in presa diretta: Fabiana Padula; montaggio del suono: Giulio Maria Sereno; mix: Rainer Russo; organizzazione: Ludovico Lelli; interpreti: Gaya Cipolloni, Laura Dezzi, Jacopo

lebba, Camilla Marzetti, Alessio Nardelli, Nicole Sposini; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma, 2021; durata: 14'50"

Lia, 16 anni, durante un ritiro spirituale scopre per la prima volta la gioia del piacere dell'intimità e della sessualità, dovrà però scontrarsi presto con il pregiudizio che quella morale suscita nel suo gruppo.



VINCERE

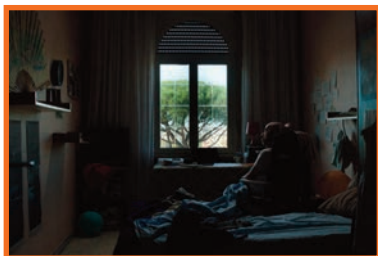
Alla presenza di Francesca Calvelli

Regia: Marco Bellocchio; soggetto: M. Bellocchio; sceneggiatura: M. Bellocchio, Daniela Ceselli; fotografia: Daniele Cipri; montaggio: Francesca Calvelli; musica: Carlo Crivelli; interpreti: Giovanna Mezzogiorno, Filippo Timi, Fausto Russo Alesi, Michela Cescon, Pier Giorgio Bellocchio, Corrado Invernizzi; produzione: Offside S.r.l., Rai Cinema, Celluloid Dreams, Istituto Luce, Sofica Soficinéma 4; 2009; durata: 124'

Mussolini è un ardente agitatore impegnato a guidare le folle verso l'emancipazione sociale. Ida Dalser crede nelle sue idee e per lui vende tutto ciò che ha. Allo scoppio della guerra Mussolini si arruola e scompare dalla vita di lei. Ida lo rivede in un ospedale con sua nuova moglie. Furente, rivendica di avergli dato un figlio ma viene allontanata a forza. Disconosciuta, non si arrende, protestando la sua verità. Rinchiusa in manicomio, non ne uscirà mai più e mai più rivedrà suo figlio, a cui toccherà la stessa disperata sorte di esistenza cancellata.

Roberto per me è una persona molto importante perché è grazie a lui che ho capito che avrei voluto fare del montaggio la mia professione. Ho avuto il privilegio, come molti altri, di poter essere sua allieva al Centro Sperimentale e questa cosa ha cambiato il corso della mia vita. Roberto unisce alla sua grande cultura la passione nel comunicarla e rendertene partecipe; è un grande artista ed ha un senso estetico molto forte. Ogni volta che vedo qualcosa da lui montata o scritta ne vedo la bellezza, la cura e l'intelligenza con cui è stata fatta, non c'è mai nulla di casuale o superficiale nel lavoro di Roberto.

GIOVEDÌ 27 LUGLIO



SCIARABALLA

Regia: Mino Capuano; soggetto e sceneggiatura: Filippo Barbagallo, Mattia Caprilli, M. Capuano; fotografia: Michelangelo Maraviglia; montaggio: Stefano Mattacchione; musica originale: Paolo Brignoli; scenografia: Federica Salatino; costumi: Stefano Caminiti, Rebecca Valloggia; suono in presa diretta: Filippo Telleschi; montaggio del suono: Michele Baroni; mix: Eugenio Bonemazzi; organizzazione: Angela An-

geliello, Massimo Rossetti; interpreti: Franco Pinelli, Domenico Pinelli, Giada Foletto, Daniele Rienzo; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma, 2022; durata: 20'

Dario decide di andare a trovare suo figlio Mimmo, che ha appena iniziato a lavorare fuorisede. Mimmo, imbarazzato dall'intrusione inaspettata, evita l'incontro. A fine giornata padre e figlio si confronteranno sulla loro comune paura del futuro.



L'AMORE MOLESTO

Alla presenza di Jacopo Quadri

Regia: Mario Martone; soggetto: dall'omonimo romanzo di Elena Ferrante; sceneggiatura: M. Martone; fotografia: Luca Bigazzi; montaggio: Jacopo Quadri; musica: Daghi Rondanini; interpreti: Anna Bonaiuto, Angela Luce, Gianni Cajafa, Licia Maglietta, Carmela Pecoraro, Anna Calato; produzione: Lucky Red, Teatri Uniti, RAI - Radiotelevisione italiana (Rete 3), 1995; durata: 104'

Delia (Anna Bonaiuto) torna a Napoli, sua città natale, per indagare sulla morte misteriosa di sua madre Amalia (Angela Luce). La donna cerca di ricostruire gli ultimi giorni della madre, ne ripercorre la vita tormentata dalla gelosia del marito e si imbatte in uomini ambigui, violenti e prevaricatori: il presunto amante di Amalia, Caserta (Giovanni Viglietti), e suo figlio Antonio (Beppe Lanzetta), lo zio Filippo (Gianni Cajafa) e il padre (Italo Celoro), che vive solo in una vecchia casa. Delia, che da bambina ha ingiustamente accusato la madre di avere un amante, pian piano si identifica con Amalia in un lucido delirio autopunitivo. Indagine su di sé, sui suoi ricordi, sul suo corpo e sul corpo di Amalia, sui maschi rimasti immutati nel tempo, sullo scenario dei suoi ricordi, la Napoli ormai devastata e opprimente.

VENERDÌ 28 LUGLIO



IL BARBIERE COMPIOTTISTA

Regia: Valerio Ferrara; soggetto e sceneggiatura: V. Ferrara, Alessandro Logli, Matteo Petecca; fotografia: Andrea Pietro Munafò; montaggio: Diego Bellante; musica originale: Alessandro Speranza; scenografia: Nike Paolucci; costumi: Stefano Caminiti; suono in presa diretta: Filippo Telleschi; montaggio del suono: Francesco Lilli; mix: Giulio Maria Sereno; organizzazione: Lorenzo Lattanzi, Massimo Rossetti; inter-

preti: Lucio Patanè, Maria Pia Timo, Ilir Jacellari, Bruno Pavoncello, Simone Rinaldi; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma, 2022; durata: 19'21"

In un quartiere popolare di Roma c'è un barbiere che crede nelle teorie del complotto. Viene deriso da tutti e nessuno lo prende sul serio finché non viene arrestato dalla polizia.



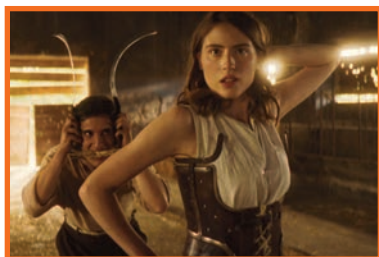
IL POSTINO

Regia: Michael Radford; soggetto: Furio e Giacomo Scarpelli; sceneggiatura: Anna Pavignano, M. Radford, F. e G. Scarpelli, Massimo Troisi; fotografia: Franco Di Giacomo; montaggio: Roberto Perpignani; musica: Enriquez Luis Bacalov; interpreti: M. Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta, Renato Scarpa, Linda Moretti, Sergio Solli; produzione: Cecchi Gori Group – Tiger Cinematografica, Pentafilm, Esterno Mediterraneo Film, Blue Dahlia Productions, K2 TWO, Le Studio Canal Plus; 1994; durata: 109'

Durante il suo esilio del 1952 Pablo Neruda è su un'isola italiana del Mediterraneo. Qui incontra Mario, figlio di pescatori, a cui il poeta offre un'alternativa di vita assumendolo come suo postino personale. Neruda educa il ragazzo alla poesia e all'altra sua passione, il comunismo. Quando il poeta se ne va per Mario è la fine di una bella favola: egli riesce a vivere e a colmare il suo vuoto interiore soltanto aspettando ansiosamente notizie del suo grande amico.

«In una masterclass che ho tenuto in Australia ho parlato di un “terzo linguaggio” che si viene a volte a creare tra i personaggi: Troisi parlava in napoletano e Noiret in francese; ognuno aveva la sua caratterizzazione espressiva di origine. Noiret è stato inoltre capace di interpretare un personaggio cileno. Questa cosa poteva creare delle disarmonie incontrollabili nel rapporto fra i personaggi, invece montando Il postino mi sono trovato davanti a un effetto di grandissima forza e coerenza espressiva, e mi sono convinto che il rapporto tra i due prescindeva dalla lingua, era un rapporto basato sulla loro espressività profonda» (Perpignani).

SABATO 29 LUGLIO



REGINETTA

Regia: Federico Russotto; soggetto e sceneggiatura: Mattia Caprilli, Francesca Nozzolillo, F. Russotto; fotografia: Sebastian Bonolis; montaggio: Davide Michelangeli; musica originale: Sergio Bachelet; scenografia: Margherita Dotti; costumi: Beatrice Del Conte; suono in presa diretta: Fabiana Padula; montaggio del suono: Michele Baroni; mix: Eugenio Bonemazzi; organizzazione: Ludovico Lelli, Andrea

Rosasco, Giulia Sablone; interpreti: Chiara Ferrara, Caterina Valente, Amedeo Gullà, Mario Pirrello; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma, 2022; durata: 19'56"

Ciocciaria, primi anni '50. Una giovane contadina viene scelta per partecipare alle selezioni di Miss Italia, ma le misure del suo corpo non sono quelle richieste dal concorso. Sottoporsi ad un terribile processo di trasformazione fisica sembra essere il prezzo da pagare per essere eletta Reginetta.



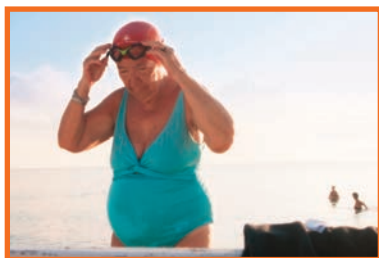
IL MURO DI GOMMA

Omaggio a Andrea Purgatori

Regia: Marco Risi; sceneggiatura: Andrea Purgatori, Sandro Petraglia, Stefano Rulli; fotografia: Mauro Marchetti; montaggio: Claudio Di Mauro; musica: Francesco De Gregori; interpreti: Corso Salani, Angela Finocchiaro, Antonello Fassari, Carla Benedetti, Pietro Ghislandi, Ivo Garrani, Mario De Candia, Benito Artesi, Gianfranco Barra, Luigi Montini, Eliana Miglio, Mario Patanè, Bruno Vetti, Nicola Vigilante, David Zard; produzione: TRIO CINEMA E TELEVISIONE S.R.L. - PENTA FILM; 1991; durata: 120'

Nel 1980 nei pressi di Ustica, un aereo civile, il DC 9 della Itavia con ottantuno passeggeri a bordo, esplose in volo e precipitò in mare a tremila metri di profondità. Dalla direzione del «Corriere della Sera», l'inchiesta giornalistica su questo tragico incidente viene affidata al giovane Rocco, un valido collaboratore: costui comincia un'indagine più che faticosa, mentre si fa sempre più acuto lo strazio delle famiglie per tanti innocenti precipitati negli abissi marini. Rocco si trova non solo davanti ad un enigma, ma di fronte a silenzi ufficiali o versioni inattendibili, Servizi segreti ammantati di mistero, sfere militari evasive o pronte ad ogni smentita, magistrati lenti o condizionati, politici quasi sempre inabborribili, periti ed esperti impotenti.

DOMENICA 30 LUGLIO



UNA VOLTA ANCORA

Scrittura, regia, fotografia, montaggio, suono: Giulia Di Maggio; musica originale: Luca Rizzo; sound design: Danilo Romanino; color grading: Simone D'Arcangelo; produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Sicilia, 2022; durata: 17'53"

Un viaggio stravagante attraverso le stagioni di una spiaggia, dai suoi deserti

sconfinati alle pittoresche folle estive. Nessuna parola, solo i rumori di tre insolite esistenze: la dura vita di una cabina da spiaggia, l'occhio premuroso di una telecamera di sorveglianza e la tenacia di un'ottantenne spericolata.



CALL ME BY YOUR NAME

Alla presenza di Walter Fasano

Regia: Luca Guadagnino; soggetto: dal romanzo omonimo di André Aciman, storia di L. Guadagnino e Walter Fasano; sceneggiatura: James Ivory; fotografia: Sayombhu Mukdeeprom; montaggio: W. Fasano; musica: Sufjan Stevens; interpreti: Timothée Chalamet, Armie Hammer, Zaira Rizzi, Michael Stuhlbarg, Amira Casar, Esther Garrel; produzione: Frenesy Film, La Cinéfacture, RT Features, Water's End Productions; 2017, durata: 127'

Estate 1983, tra le province di Brescia e Bergamo, Elio Perlman, un diciassettenne italoamericano di origine ebraica, vive con i genitori nella loro villa del XVII secolo. Un giorno li raggiunge Oliver, uno studente che sta lavorando al dottorato con il padre di Elio, docente universitario. Elio viene immediatamente attratto da lui e questo rapporto cambierà profondamente la vita del ragazzo.

«Ho avuto la fortuna di incontrare Roberto al Centro Sperimentale quando il montaggio di un film era per me piu' un'intuizione che un'idea chiara.

Alcuni dei suoi insegnamenti mi accompagnano ancora, dopo quasi trent'anni di attivita'. Non dare nulla per scontato, cercare sempre una soluzione pertinente e sorprendente, dominare i codici per potersene liberare. Gliene sarò sempre grato.»

«Il rapporto fra me e Luca e' nato dall'immediata condivisione di gusti, intenzioni, amicizia, cinefilia. Call Me By Your Name ha permesso ad entrambi di rendere omaggio ad un cinema che aveva nutrito entrambi sottopelle, un triangolo costituito da certi film francesi degli Anni Ottanta (Eric Rohmer, Maurice Pialat), Nagisa Oshima ed ovviamente Bernardo Bertolucci. Non e' stato necessario parlare o lavorarci molto insieme talmente chiare erano le linee che volevamo seguire. Ed il materiale girato era talmente splendido che bastava ascoltarlo e lasciarlo respirare. Il resto e' stato leggerezza del tocco.»

Il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali afferisce alla Direzione musei Statali della Città di Roma e ha sede a Roma nella Palazzina Samoggia, facente parte della caserma di fanteria intitolata a “Umberto I”, poi denominata “Principe di Piemonte” ed edificata tra il 1900 e il 1919. Dal 1964 in questo luogo furono custoditi i preziosi strumenti musicali appartenuti a Gennaro Evangelista Gorga (1865-1957).

Il Museo, di straordinario interesse, fu inaugurato nel 1974 e si è sviluppato intorno alla collezione Gorga alla quale si aggiunsero nel corso degli anni acquisizioni di interesse fondamentale per la storia dell’organologia, come il pianoforte costruito da Bartolomeo Cristofori nel 1723, l’Arpa Barberini e il gruppo di cornamuti torti cinquecenteschi del bavarese Joerg Weier, fino al violino detto *Il Portoghese* di Andrea Amati.

È in corso un progetto che mira ad una nuova interpretazione degli spazi del Museo che evidenzia la specificità della collezione, una delle più importanti al mondo per numero di strumenti musicali e interesse scientifico, con lo scopo di stimolare l’attenzione di visitatori di diversa età, provenienza ed interessi: dagli esperti, al pubblico adulto non specializzato, al pubblico giovane e adulto interessato agli aspetti tradizionali della musica o alle espressioni contemporanee. L’obiettivo è quello di affrontare la storia della musica attraverso gli strumenti che ne sono stati espressione a partire dall’antichità, dedicando un’attenzione particolare al periodo rinascimentale e barocco, rappresentato da strumenti di importanza straordinaria, fino alle nuove sperimentazioni.

La possibilità di affrontare la realizzazione in cantieri distinti consentirà di tenere il museo sempre aperto e di organizzare attività che presentino “il museo che verrà”, stimolando così l’interesse con aperture progressive degli ambienti offerti alla nuova fruizione. Con questi presupposti sono stati aperti al pubblico nuovi spazi al primo piano con la sezione archeologica e al secondo piano con l’esposizione **Risonanze. Dalla collezione Gorga al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali.**

Ed è proprio il tenore collezionista ad accogliere i visitatori all’ingresso dell’esposizione con un filmato del 1949 gentilmente concesso dall’Istituto Luce e che lo vede, ormai anziano, circondato dai suoi strumenti musicali. Sono gli stessi strumenti musicali che si potranno riconoscere lungo il percorso, allestiti secondo un criterio tipologico, così come era concepita l’organizzazione della collezione: strumenti ad arco, strumenti a pizzico, pianoforti, fiati, percussioni, strumenti meccanici. Si inseriscono lungo il percorso, con un diverso allestimento alcuni strumenti che non appartenevano alla collezione Gorga ma hanno arricchito successivamente il Museo: il violino detto “Il Portoghese” di Antonio Amati, il pianoforte Pleyel di Palazzo Torlonia e una parte della collezione di bassi elettrici concessi da Pablo Echaurren.

VISITE GUIDATE

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

a cura del Museo Nazionale degli Strumenti Musicali

Sabato 22 luglio ore 16.30

Domenica 23 luglio ore 16.30

Direttrice Sonia Martone

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/A 00185 ROMA

TEL.: +39 06 7014796 - 06 7029862

museonazionalestrumentimusicali@beniculturali.it

PRENOTAZIONE BIGLIETTI E VISITE GUIDATE (NON OBBLIGATORIA).

Singoli visitatori: tel. **+39 06 32819**

tel. **+39 06 7024153**

On line: didattica@gebart.it

**VISITE GUIDATE. I GRUPPI NON POSSONO SUPERARE LE 18 PERSONE
OLTRE LA GUIDA** Tel. **+39 06 7024153**



Arpa Barberini



Palazzina Samoggia

L'AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME

In occasione della manifestazione, la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma aprirà al pubblico il sito archeologico di Santa Croce in Gerusalemme. Si tratta di un importante complesso, forse fra i meno noti di Roma, di grande suggestione e oggetto di recenti interventi di scavo e di restauro. I risultati di questi interventi, insieme al riesame dei dati provenienti dalle ricerche effettuate in passato, hanno permesso una rilettura di molte delle strutture presenti e una nuova interpretazione delle fasi costruttive del complesso, della sua estensione e della sua articolazione.

L'area, fin da epoca augustea, si caratterizzava come un quartiere di grandi dimore private. Nel corso del III sec. d.C. fu scelta dagli imperatori Severi (Settimio Severo, Caracalla, Elagabalo) per edificarvi una lussuosa residenza privata, distinta dalla sede ufficiale sul Palatino. Il complesso era articolato in vari nuclei monumentali (villa, anfiteatro, circo, ninfei ecc.) all'interno di un vasto parco. La costruzione delle Mura Aureliane (271-275 d.C.) ne spezzò l'unità, inglobandone alcune strutture. Con Costantino il complesso, notevolmente modificato, continuò a funzionare come residenza imperiale con il nome di Palazzo Sessoriano (che significa luogo di soggiorno imperiale), poi lasciato alla madre Elena. Con gli interventi di questo periodo, l'impianto originario della villa si arricchì con strutture pubbliche e private, fra le quali emergono i resti di una grande aula per udienze (la basilica civile, cd. tempio di Venere e Cupido).

Ogni sera verranno effettuate visite guidate gratuite alle strutture ancora visibili nell'area. Tra queste l'acquedotto Claudio, che costituisce la più antica testimonianza monumentale del comprensorio (52 d.C.), inglobato poi nelle Mura Aureliane, il Circo Variano, costruito da Caracalla (212-217 d.C.) e ristrutturato da Elagabalo (218-222 d.C.), che originariamente aveva una lunghezza di ca. 640 metri, quindi superiore a quella del Circo Massimo, poi troncato in due dalla costruzione delle Mura Aureliane, le case decorate con affreschi e mosaici, destinate ai membri della corte, e alcune parti del palazzo Sessoriano, come la basilica civile.



Santa Croce, domus di via Eleniana

VISITE GUIDATE

AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME

a cura della Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma.

Elena, augusta e imperatrice

L'imperatore che si credeva il sole: Elagabalo e la sua civetta

Claudio l'imperatore delle opere pubbliche

L'imperatore si diverte: il Circo Variano tra Caracalla e Elagabalo

Giovedì 20 luglio ore 18

Venerdì 21 luglio ore 18

Sabato 22 luglio ore 18 e ore 19

Domenica 23 luglio ore 18 e ore 19

Martedì 25 luglio ore 18

Mercoledì 26 luglio ore 18

Giovedì 27 luglio ore 18

Venerdì 28 luglio ore 18

Sabato 29 luglio ore 18 e ore 19

Domenica 30 luglio ore 18 e ore 19

Durata della visita: 40 minuti

Ingresso gratuito senza prenotazione

Appuntamento all'ingresso del comprensorio, a sinistra della Basilica di S. Croce in Gerusalemme, poco oltre l'accesso al Museo della Fanteria.

Info **06 70702201**



CINEMA ore 21.00

Omaggio a **ROBERTO PERPIGNANI** che presenterà ogni sera il film

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

SOGNI D'ORO Nanni Moretti, 1981, 105'

Alla presenza di Nanni Moretti

VENERDÌ 21 LUGLIO

Caro futuro Lisa Consolini, 2022, 4'20"

Viaggi straordinari Francesco Guarnori, Alessandro Marin, 2022, 1'

COSMONAUTA Susanna Nicchiarelli, 2009, 87'

Alla presenza di Stefano Cravero

SABATO 22 LUGLIO

U piscaturi carmu, Marlon Sartore, 2023, 19'

LA NOTTE DI SAN LORENZO Paolo e Vittorio Taviani, 1982, 105'

DOMENICA 23 LUGLIO

Il caso è chiuso andate in pace, Simone Marino, 2022, 10'

ANIME NERE Francesco Munzi, 2014, 103'

Alla presenza di Cristiano Travaglioli

LUNEDÌ 24 LUGLIO

La notte M. Generali, S. Pratola, F. S. Rosso, 2023, 6'30"

PRIMA DELLA RIVOLUZIONE Bernardo Bertolucci, 1964, 114'

MARTEDÌ 25 LUGLIO

La fallacia del cecchino texano Margherita Ferrari, 2022, 14'52"

LONTANO LONTANO Gianni Di Gregorio, 2019, 92'

Alla presenza di Marco Spoleтини

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO

Lia Giulia Regini, 2021, 15'

VINCERE Marco Bellocchio, 2009, 124'

Alla presenza di Francesca Calvelli

GIOVEDÌ 27 LUGLIO

Sciaraballa Mino Capuano, 2022, 20'

L'AMORE MOLESTO Mario Martone, 1995, 104'

Alla presenza di Jacopo Quadri

VENERDÌ 28 LUGLIO

Il barbiere complottista Valerio Ferrara, 2022, 19'

IL POSTINO Michael Radford, 1994, 109'

SABATO 29 LUGLIO

Reginetta Federico Russotto, 2022, 20'

IL MURO DI GOMMA Marco Risi, 1991, 120'

Omaggio a Andrea Purgatori

DOMENICA 30 LUGLIO

Una volta ancora Giulia Di Maggio, 2022, 18'

CALL ME BY YOUR NAME Luca Guadagnino, 2017, 127'

Alla presenza di Walter Fasano

MUSICA ore 19.30

CONCERTI AL TRAMONTO a cura di Sonia Martone

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

Sogni ISEIOTTAVI rendono omaggio a Rino Gaetano

Antonio Capobianco: Voce

Daniele De Seta: Chitarra Elettrica

Salvatore Capobianco: Voce e Chitarra Acustica

Francesco Luzzio: Basso

Roberto Palladino: Batteria

Domenico Labanca: Tastiere

Lorenzo Perracino: Sax

In collaborazione con Polaris

VENERDÌ 21 LUGLIO

Orchestra da Camera Fiorentina, Omaggio ai Queen

Giuseppe Lanzetta: Direttore

Giuseppe Andaloro: Pianistarte

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO

Luigi Cinque Hypertext O'rchestra Sound Track – Fragment

Luigi Cinque: Voce, saxes e live electronics

Michele Ascolese: Chitarre e live electronics

Giampaolo Ascolese: Drums, batteria e percussioni

Peppe Caporello: Contrabbasso

GIOVEDÌ 27 LUGLIO

Bonè Bonè

Echi e idiomi dal profondo sud dell'Europa Mediterranea

Maurizio Catania: Voce, percussioni, looper, campionamenti, marranzano, sonorizzazioni

Martino Cappelli: Oud, chitarra acustica

Stefano di Leginio: Violoncello

In collaborazione con Polaris

SABATO 29 LUGLIO

Duo LatinAmericando "Colonne sonore"

Roberto Cilona: Flauto traverso

Massimo Aureli: Chitarra a sette corde

In collaborazione con A.Gi.Mus.

DOMENICA 30 LUGLIO

Orchestra da Camera Fiorentina

Omaggio ai Cold Play le musiche più celebri

Giuseppe Lanzetta: Direttore

Fernando Diaz: Pianista e arrangiatore

www.fondazioneesc.it
Seguici sui canali della Cineteca Nazionale

